

SOCIETÀ PROMOTTRICE DEL GIARDINAGGIO

IN PADOVA

La pubblica Esposizione di piante da ornamento, promessa coll'Avviso e Programma del 20 Novembre 1853, si terrà in questo I. R. Orto Botanico nei giorni 8 e 9 del prossimo mese di Giugno.

Sono invitati di bel nuovo a concorrervi tutti i proprietari e coltivatori del Regno Lombardo-Veneto, a' quali rammentasi che ogni collezione inviata al concorso dev'essere consegnata al Capo Giardiniere dell'I. R. Orto Botanico, sig. Carlo Caslini, prima del giorno 6 Giugno, con tutte le altre condizioni particolareggiate nel Programma suddetto, di cui raccomandasi la più esatta osservanza.

La Esposizione potrà essere visitata indistintamente da ognuno dalle ore 8 del mattino alle 4 pomeridiane di ciascuno di que' due giorni. Oltre ciò nel giorno 8, e, se il tempo piovoso no'l consentisse, nel successivo, saranno ammessi al Giardino, dalle ore 3 pomeridiane sino alla sera, tutti coloro che ne avessero ottenuto dalla Presidenza o dai Socii un viglietto d'ingresso, e lo presentassero alla porta dell'Orto a chi sarà incaricato dell'ammissione.

Tutti i signori Impiegati troveranno il viglietto stesso presso il proprio Capo d'Ufficio, i signori Militari all'I. R. Comando di Piazza, i signori Studenti all'I. R. Università; i cittadini ed i forestieri potranno averlo indirizzandosi o alla Presidenza o ad alcuno de' Socii, che li accompagnerà a tale effetto o in persona o in iscritto alla Segreteria della Società nel Giardino Botanico dalle 9 antimeridiane alle 2 pomeridiane dei giorni 6, 7, 8 di Giugno.

I riguardi dovuti agli oggetti del pubblico Stabilimento, in cui si tiene la Esposizione, rendono indispensabile la preghiera, che gli accorrenti vogliano astenersi dal condur cani, e dal portar seco bastoni, o cigari accesi.

La Presidenza, ben ricordevole del favore con cui il pubblico accolse quest'utile istituzione fin dal suo nascere, ned omettendo anche adesso diligenza o fatica perchè la presente mostra riesca pari alle precedenti, si fa lieta della certezza, che se l'attuale non invidierà a quelle nè la scelta nè il numero delle piante, non le sarà da meno nè anco nel contegno tranquillo, rispettoso e modesto di un popolo avvezzo per altre prove ad apprezzare e giustificare la confidenza in lui posta.

Padova, li 10 Aprile 1854.

IL PRESIDENTE
DE VISIANI

Il Segretario
P. BISSACCO